



## QUELLA VOLTA CHE...

Ho boicottato la Honda

di Carlo Pernat

Campionato mondiale motocross 1985, primo anno che gestisco la squadra corse Cagiva nella classe 125. Il nostro pilota di punta è il finlandese **Pekka Vehkonen** e l'ultimo GP della stagione è a Salta, una città dell'Argentina del nord ai piedi delle Ande. Ci stiamo giocando il titolo mondiale con la Honda ed è una questione di pochi punti in classifica. In questo caso è tutto molto importante, ma soprattutto la benzina, perché gli ottani del carburante di quel Paese non sono quelli necessari e il rischio è di grippare i motori. La nostra benzina, spedita da Agip, arriva regolarmente a Buenos Aires e il sottoscritto va in dogana per compiere le difficili operazioni per sbloccare il carburante. Mi faccio amico, non vi dico in quale modo, il capo della dogana e ovviamente **cerco di mettere i bastoni fra le ruote alla benzina per la Honda**. Morale: il nostro carburante appare sul campo di gara mentre il loro non si riesce a trovare. La Federazione Internazionale indice una riunione, io offro una parte della mia benzina a un costo di 50 dollari al litro (un po' cara, ma dato il costo di spedizione...) e la squadra della Honda rifiuta sdegnata. Io ho la coscienza a posto perché la benzina l'ho regolarmente offerta e la Federazione mi dà ragione sotto tutti i punti di vista. **Alla fine gli avversari grippano e noi vinciamo il campionato del mondo**. Ah, la benzina della Honda arrivò il lunedì...

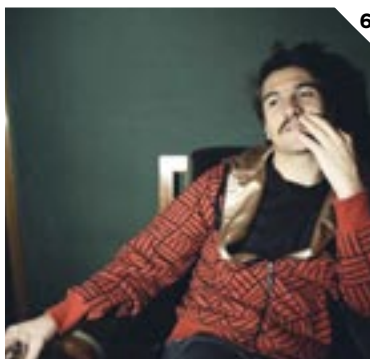
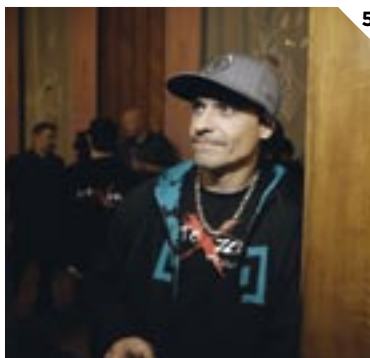
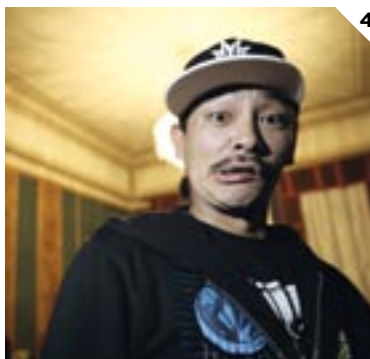
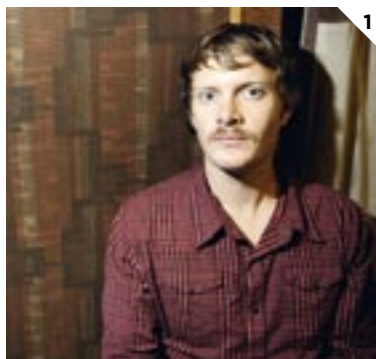
\* Ogni mese un aneddoto di Carlo Pernat, da 30 anni nel motociclismo, adesso manager di alcuni piloti della MotoGP.

## FREESTYLER, IL BAFFO FA STILE (E BENEFICENZA)



Farsi crescere i baffi per essere solidali con la ricerca contro i tumori alla prostata, promossa dall'associazione Movember (movember.com). Lo hanno deciso i migliori freestyler al mondo. Che, quindi, oltre a devolvere parte del ricavato dei Gladiators Games di Praga, hanno esibito un look inedito. Foto di **Ricky Monti**, commenti per Riders di **Alvaro Dal Farra**

- 1. Morgan Carson**, 28 anni, Norvegia. **Famoso per...** aver partecipato alla coppa del mondo IFMXF. **Come sta con i baffi?** Spesso serio e attento, il baffo di un certo spessore si prende gioco di lui, facendolo risultare una parodia di se stesso.
- 2. Justin Hoyer**, 26 anni, Usa. **Famoso per...** essere uno dei pochi rider al mondo a fare i back flip con la moto slitta. **Come sta con i baffi?** Il baffo folto e lungo da camionista fa emergere la sua personalità posata e innocente. Sembra un porno attore. Di quelli che fanno i film con la trama però.
- 3. Nick Franklin**, 28 anni, Nuova Zelanda. **Famoso per...** aver partecipato ai Red Bull X Fighters. **Come sta con i baffi?** Nick è un ragazzo padre simpatico e posato, il baffo lo rafforza e lo rende più serio. Gli dona credibilità.



- 4. Eigo Sato**, 30 anni, Giappone. **Famoso per...** essere arrivato terzo al campionato Red Bull X Fighters 2009. **Come sta con i baffi?** Eigo già di suo riesce ad adottare espressioni strane e ironiche assomigliando spesso a un manga, il baffo lo aiuta in questa missione.
- 5. Petr Kuchar**, 37 anni, Repubblica Ceca. **Famoso per...** essere stato uno dei primi europei a fare i back flip. **Come sta con i baffi?** Il baffo rado aumenta la sua interminabile giovinezza, espressa così non soltanto con il freestyle motocross...
- 6. Alvaro Dal Farra (cioè io)**, 32 anni, Italia. **Famoso per...** aver partecipato ai più importanti eventi, tra cui i Red Bull X Fighters. **Come sto con i baffi?** Mi rendono più serio. Mi sa che mi faranno compagnia per un bel po'.

## RIDERS EDUCATIONAL

### Cosa c'è dietro una parola o una sigla motociclistica

di Maurizio Gissi

**SCOOTER** Il più famoso al mondo è la Vespa, 17 milioni di esemplari prodotti a partire dal 1946 in oltre 140 versioni. Ma i primi scooter iniziarono a circolare a inizio Novecento, il nome era lo stesso dei monopattini (**scooter da to scoot, cioè filare via**), perché i primi modelli altro non erano se non monopattini con il

motore e, come quelli, si guidavano stando in piedi sulla pedana, senza la sella su cui sedersi. Fra questi il più celebre è l'**americano Autoped**, del 1915, con motore montato direttamente sulla piccola ruota anteriore: spingendo il manubrio si innestava la trasmissione, tirandolo si frenava. L'inglese Grandville Bradshaw

è il papà del primo scooter: lo **Skootamota**. È il 1919, il monopattino si allunga, le ruote crescono di diametro, spunta la sella e il motore finisce sopra la ruota posteriore. La Cushman Motor di Lincoln, nel Nebraska, è invece la prima a intuire le potenzialità di questo mezzo e, nel '37, inizia a produrre l'**Auto Glide**,

con telaio in acciaio e carrozzeria in lamiera stampata, che poi riceverà la trasmissione automatica. Proprio dopo aver visto un Cushman, **Renzo Spolti** disegnerà il Piaggio MP5 Paperino, progenitore del più fortunato Piaggio MP6 Vespa del 1945, firmato dall'ingegnere aeronautico **Corradino D'Ascanio**.